L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Origine in etichetta: adesso che succede?

L'Italia accelera sull'indicazione obbligatoria dell'origine delle materie prime in etichetta. Ma, **a un mese dalla fine dei regimi temporanei**, non è ancora chiaro cosa succederà di preciso nelle diverse situazioni nazionali, messe nero su bianco nei decreti.

Il 26 febbraio scorso l'Italia ha seguito l'esempio di Francia e Finlandia e **ha notificato alla Direzione generale salute della Commissione europea l'intenzione di andare avanti**, con un decreto fatto di un solo articolo, che

modifica quello che stabilisce l’indicazione dell’origine in etichetta della materia prima per il latte e i prodotti lattieri-caseari estendendo la sua efficacia di un anno e mezzo, **dal 31 marzo 2020 al 31 dicembre 2021**.

Prima questione aperta: la procedura prevede tre mesi per la notifica e, senza opposizione da parte della Commissione, la proroga sarebbe accettata. **Però la notifica è tardiva** rispetto a un decreto italiano che fissava la scadenza della norma al 31 marzo.

Sempre che la Commissione non decida di rifiutare la proroga da subito, che succede tra il 1° aprile – quando entrerà in piena applicazione il regolamento 775 del 2018 sulle norme sull’indicazione del Paese d’origine o del luogo di provenienza dell’ingrediente primario di un alimento – e il 26 maggio, quando scadranno i tre mesi per la concessione della proroga?

Seconda questione aperta: l’Italia ha anche fatto valere sul territorio nazionale decreti per l’origine del grano nella **pasta, del riso e del pomodoro, che non sono stati mai notificati a Bruxelles**. O meglio, sono stati notificati, poi però la notifica è stata ritirata e la Commissione europea ha accettato di chiudere un occhio, anzi tutti e due.
Come chiedere proroghe per decreti che in teoria sono ignoti a Bruxelles?

Tratto dall’articolo pubblicato su *L’Informatore Agrario* n. 9/2020
Origine in etichetta: adesso l’Europa deve decidere
di A. Di Mambro
L’articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE